

I soggetti educanti

La comunità cristiana e la famiglia

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”
(Proverbio africano)

IL SOGNO

Il passaggio da una fede di *convenzione* a una di *convinzione* necessita di un cammino educativo che coinvolga tutta la comunità dei fedeli e non solo alcuni *specialisti*. Ciascuno, secondo la propria specificità ministeriale, è chiamato a essere soggetto attivo nella catechesi e farsi compagno di viaggio dei genitori, primi e insostituibili educatori alla fede. La famiglia come soggetto e la casa come spazio, diventano dunque gli elementi da privilegiare. Una catechesi “a misura di famiglia” che attinge dalla vita comunitaria alimento e sostegno.

UNA FOTOGRAFIA

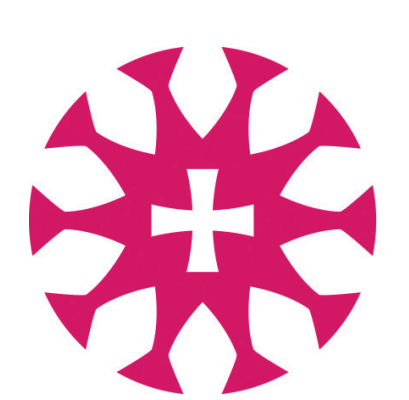
La fatica principale per le comunità è realizzare che “il catechismo” tradizionale oggi non è efficace per generare alla fede. Pertanto tardano ad avviare i processi comunitari di discernimento necessari. I genitori spesso si sentono inadeguati a formare i propri figli nella fede e temono di essere soli in questo compito. Laddove invece si sono iniziati cammini di ripensamento della catechesi si è riscoperto un percorso di fede adeguato alle famiglie, relazioni comunitarie nuove e una liturgia domestica capace di avviare a quella comunitaria.



DIOCESI
DI MANTOVA



UFFICIO
CATECHISTICO NAZIONALE
della Conferenza Episcopale Italiana



CONFERENZA
EPISCOPALE
LOMBARDA

